Scheda di dati di sicurezza

Primer Acid (Primer kwasowy) – traduzione di cortesia in italiano
Originale del produttore (in inglese): KCH_PRIMER_acid_07072022_EN.pdf – data di emissione 07.07.2022, versione 1.0/EN. Redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.

Traduzione di cortesia in lingua italiana della scheda di dati di sicurezza originale del produttore, fornita a scopo informativo. In caso di differenze, discrepanze o dubbi interpretativi, fa fede il documento originale in lingua inglese. La presente traduzione non sostituisce l'originale.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale PRIMER KWASOWY (primer acido)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati uso industriale: massa cosmetica. Uso professionale: prodotto per lo styling delle unghie.

Usi sconsigliati non determinati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Makear s.c.

Indirizzo ul. K. Kolumba 9B, 51-503 Wrocław, Polonia

Numero di telefono +48 730 000 661

Indirizzo e-mail della persona competente responsabile della SDS bok@makear.pl

1.4. Numero telefonico di emergenza

112 (numero telefonico europeo di emergenza). Intervento di emergenza: in caso di richiesta di natura medica riguardante questo prodotto, rivolgersi al proprio medico o al pronto soccorso dell'ospedale locale. Verificare i servizi nazionali di informazione per le emergenze del proprio Paese.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410. Nocivo se ingerito. Tossico per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Tossico se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta*

Pittogrammi di pericolo e avvertenza PERICOLO

Sostanze che hanno influito sulla classificazione del prodotto Contiene: acido metacrilico; isobutil metacrilato.

Indicazioni di pericolo

- H302 Nocivo se ingerito.
- H311 Tossico per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H331 Tossico se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua o fare una doccia.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori per rifiuti correttamente etichettati, secondo la normativa nazionale.

Elementi supplementari dell'etichetta Il 3,3% della miscela è costituito da componenti di tossicità acuta sconosciuta.

* I prodotti cosmetici confezionati per l'utilizzatore finale non devono essere etichettati in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche. L'etichettatura della confezione unitaria del prodotto cosmetico deve contenere le informazioni previste dall'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici, e successive modifiche.

2.3. Altri pericoli

Le sostanze contenute nel prodotto non soddisfano i criteri PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH. Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi tali proprietà secondo i criteri del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscele

- **Acido metacrilico 1)** CAS 79-41-4, CE 201-204-4, n. indice 607-088-00-5, n. registrazione -. Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1). Limiti di concentrazione specifici: STOT SE 3 H335: C ≥ 1%. 75-100%.
- **Isobutil metacrilato** CAS 97-86-9, CE 202-613-0, n. indice 607-113-00-X, n. registrazione -. Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 (M=1). 1-5%.
- **Idrochinone 1)** CAS 123-31-9, CE 204-617-8, n. indice 604-005-00-4, n. registrazione -. Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1 H317, Eye Dam. 1 H318, Muta. 2 H341, Carc. 2 H351, Aquatic Acute 1 H400 (M=10). < 0,02%.

1) Sostanza con valori limite di esposizione professionale stabiliti nel Regno Unito. Il testo completo delle frasi H pertinenti è riportato nella sezione 16 della SDS.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle sciacquare accuratamente con acqua le zone di pelle esposte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Continuare a sciacquare per circa 10 minuti. Applicare una medicazione sterile. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con gli occhi togliere le lenti a contatto. Sciacquare accuratamente gli occhi contaminati con acqua, a palpebre ben aperte, per almeno 10 minuti. Evitare un getto d'acqua forte (rischio di danni alla cornea). Applicare una medicazione sterile. Consultare immediatamente un oculista.

Ingestione non provocare il vomito, salvo diversa indicazione del personale medico. Sciacquare la bocca con acqua. In caso di vomito spontaneo, tenere la testa bassa in modo che il vomito non raggiunga i polmoni. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare un medico e mostrargli l'etichetta o la scheda di dati di sicurezza. Se l'infortunato è incosciente, metterlo in posizione laterale di sicurezza. Allentare gli indumenti stretti. Richiedere immediatamente assistenza medica. Controllare e mantenere la pervietà delle vie aeree. Se la respirazione si è arrestata, praticare la respirazione artificiale. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per il soccorritore (rischio di avvelenamento).

Inalazione portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e tranquillo. Consultare immediatamente un medico. Se l'infortunato è incosciente, metterlo in posizione laterale di sicurezza. Allentare gli indumenti stretti. Controllare e mantenere la pervietà delle vie aeree. Se la respirazione si arresta, praticare la respirazione artificiale. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per il soccorritore (rischio di avvelenamento).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle possibili irritazione, arrossamento, bruciore, ustioni, necrosi. Possibile reazione allergica. Il prodotto può essere assorbito attraverso la pelle. Tossico per contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi arrossamento, lacrimazione, dolore, gravi lesioni oculari.

Ingestione dolori addominali, vomito, nausea, diarrea. Rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. Il prodotto è nocivo se ingerito.

Inalazione elevate concentrazioni di vapori e nebbie possono causare irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie, lacrimazione, arrossamento della congiuntiva, tosse, bruciore alla gola e al naso, sonnolenza, vertigini. Il prodotto è tossico se inalato.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il medico decide l'ulteriore trattamento dopo un esame approfondito dell'infortunato. Trattamento sintomatico. Se necessario, eseguire una lavanda gastrica.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei adeguare i mezzi di estinzione ai materiali circostanti.

Mezzi di estinzione non idonei getto d'acqua pieno (rischio di propagazione della fiamma).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono formarsi fumi nocivi composti da ossidi di carbonio, ossidi di azoto e altri prodotti non identificati di decomposizione termica. Non inalare i prodotti della combustione, possono essere pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non è infiammabile. Protezione personale tipica in caso di incendio. Non sostare nella zona dell'incendio senza autorespiratore e indumenti protettivi resistenti alle sostanze chimiche. In caso di incendio, raffreddare con acqua nebulizzata, da distanza di sicurezza, i contenitori esposti. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati. Impedire che i residui dei mezzi di estinzione raggiungano acque superficiali, fognature, scarichi e suolo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso di estranei all'area dell'incidente fino al completamento delle operazioni di pulizia. In caso di grandi sversamenti, isolare l'area interessata. Assicurarsi che le conseguenze dell'incidente siano rimosse solo da personale addestrato. Usare dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi, pelle e indumenti. Non respirare i vapori. Assicurare un'adeguata ventilazione del locale in cui si usa il prodotto.

6.2. Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di grandi quantità di prodotto, adottare le misure necessarie per impedirne la diffusione nell'ambiente. Avvisare i servizi di emergenza competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Grandi perdite se possibile e sicuro, eliminare o ridurre la perdita. Arginare i punti in cui si è accumulato il liquido e aspirarlo. Smaltire secondo le norme vigenti.

Piccole perdite coprire con materiali che assorbono i liquidi (ad es. sabbia, terra, vermiculite o farina fossile) e porre in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come rifiuto. Pulire e ventilare l'area contaminata. Il materiale assorbente contaminato può presentare gli stessi pericoli del prodotto sversato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Gestione dei rifiuti: sezione 13. Dispositivi di protezione individuale: sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Non mangiare, bere né fumare nell'area di lavoro. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Non respirare i vapori. Evitare la contaminazione di pelle, occhi e indumenti. Tenere ben chiusi i contenitori non utilizzati. Lavorare solo in aree ben ventilate. Usare dispositivi di protezione individuale. Il prodotto contiene un forte allergene: le persone sensibilizzate non devono partecipare a lavorazioni in cui si usa questa materia prima.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in contenitori originali ben chiusi, in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. I contenitori richiusi vanno tenuti in posizione verticale per evitare perdite. Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Tenere lontano da materiali incompatibili (vedere la sottosezione 10.5). Proteggere dalla luce solare. Non conservare a temperature superiori a 65 °C. Non conservare in confezioni prive di etichetta.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite (TWA 8 ore / STEL 15 min)

- **Regno Unito* – acido metacrilico [CAS 79-41-4]** 72 mg/m³ / 143 mg/m³.
- **Regno Unito* – idrochinone [CAS 123-31-9]** 0,5 mg/m³ / —.

Il prodotto non contiene componenti con valori limite di esposizione professionale stabiliti nell'Unione europea**. La tabella riporta i valori massimi di concentrazione sul luogo di lavoro del Regno Unito. Verificare gli eventuali valori limite nazionali del proprio Paese. Base giuridica: *EH40/2005 Workplace exposure limits, quarta edizione 2020.** Direttive della Commissione 2006/15/CE, 2000/39/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE, 2019/1831/UE.

Procedure di controllo raccomandate Procedure di controllo delle concentrazioni dei componenti pericolosi nell'aria e della qualità dell'aria sul luogo di lavoro, se disponibili e giustificate per la postazione, secondo le norme europee, tenendo conto delle condizioni del luogo di esposizione e di una metodologia di prova adeguata alle condizioni di lavoro.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Usare il prodotto secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro. Assicurare un'efficace ventilazione localizzata e/o generale. Non mangiare, bere né fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente le mani prima delle pause e alla fine del lavoro. Evitare la contaminazione di pelle, occhi e indumenti. Non inalare i vapori del prodotto. Se durante le lavorazioni esiste il rischio di spruzzi di agenti caustici sui lavoratori, a non più di 20 m in linea orizzontale dalle postazioni devono essere installate docce di emergenza per il lavaggio di tutto il corpo e docce separate per il lavaggio degli occhi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale La necessità di usare dispositivi di protezione individuale e la loro scelta devono tenere conto del tipo di rischio presentato dal prodotto, delle condizioni di lavoro e delle modalità di manipolazione. I DPI utilizzati devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425 e alle norme pertinenti. Il datore di lavoro è tenuto a fornire misure di protezione adeguate alle attività svolte e conformi a tutti i requisiti di qualità, comprese manutenzione e pulizia. I DPI contaminati o danneggiati vanno sostituiti immediatamente.

Protezione delle mani Usare guanti di protezione conformi alla norma EN 374. In caso di esposizione di breve durata, usare guanti con livello di protezione 2 o superiore (tempo di permeazione > 30 min); in caso di esposizione prolungata, guanti con livello di protezione 6 (tempo di permeazione > 480 min). Il materiale dei guanti va scelto caso per caso sul posto di lavoro. I livelli di efficacia e i relativi tempi di permeazione non indicano i tempi effettivi di protezione in uno specifico posto di lavoro, perché la protezione può essere influenzata da molti fattori (temperatura, altre sostanze ecc.). In caso di segni di degradazione, danneggiamento o alterazione dell'aspetto, sostituire i guanti. Seguire le istruzioni del produttore per uso, pulizia, manutenzione e conservazione dei guanti, e saperli togliere senza contaminare le mani.

Protezione della pelle Indossare sempre indumenti protettivi durante la manipolazione dei prodotti quando la valutazione dei rischi lo rende necessario. In funzione dell'attività svolta, indossare indumenti protettivi adeguati al potenziale rischio. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Non indossare indumenti protettivi contaminati al di fuori del luogo di lavoro.

Protezione degli occhi Usare occhiali di sicurezza conformi alla norma EN 166 quando la valutazione dei rischi indica che è necessario evitare l'esposizione a schizzi, nebbie o vapori.

Protezione respiratoria Se la valutazione dei rischi lo rende necessario, usare un respiratore correttamente indossato, con filtro assorbente, conforme a una norma riconosciuta. La scelta del respiratore deve basarsi sul livello di esposizione noto o previsto, sui pericoli del prodotto e sui limiti di sicurezza della maschera scelta.

Pericoli termici Non sono da attendersi pericoli termici nelle normali condizioni di impiego.

Controlli dell'esposizione ambientale Impedire che la miscela contamini acque sotterranee, fognature, scarichi e suolo. Le eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature di lavorazione vanno controllate per verificarne la conformità alle norme di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- **Stato fisico** liquido
- **Colore** incolore
- **Odore** caratteristico, pungente
- **Punto di fusione/punto di congelamento** 15,8 °C

- **Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione** 161 °C
- **Infiammabilità** prodotto non infiammabile
- **Limite inferiore e superiore di esplosività** non determinato
- **Punto di infiammabilità** 65 °C (vaso chiuso)
- **Temperatura di autoaccensione** non determinata
- **Temperatura di decomposizione** non determinata
- **pH** 2,0-2,2
- **Viscosità cinematica** non determinata
- **Solubilità** solubile in acqua
- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)** non determinato
- **Tensione di vapore** 0,13 kPa (temperatura ambiente)
- **Densità e/o densità relativa** 1,03
- **Densità di vapore relativa** > 1 (aria = 1)
- **Caratteristiche delle particelle** non pertinente

9.2. Altre informazioni

Viscosità dinamica 1,4 mPa·s (temperatura ambiente). Velocità di evaporazione: < 1 (acetato di butile = 1).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è reattivo. Sotto l'effetto di temperature elevate e dell'esposizione alla luce può verificarsi una polimerizzazione pericolosa. Vedere anche le sottosezioni 10.3-10.5.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di conservazione e d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di composti che formano radicali liberi (ad es. perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti è possibile una polimerizzazione indotta dal calore. Il prodotto reagisce violentemente o in modo esplosivo con metalli alcalini, metalli alcalino-terrosi, varie polveri metalliche, alcali forti e ammoniaca. Il contatto con le basi libera calore. A contatto con i metalli si libera idrogeno.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta e temperature > 65 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti, iniziatori radicalici, ioni di metalli pesanti, sostanze riducenti, basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni sugli effetti acuti e/o ritardati dell'esposizione sono state definite sulla base della classificazione del prodotto e/o di studi tossicologici, nonché dell'esperienza e delle conoscenze del produttore.

Tossicità dei componenti

- **Acido metacrilico [CAS 79-41-4]** LD50 (orale, ratto) 1060 mg/kg; LD50 (cutanea, coniglio) 500 mg/kg; LC50 (inalazione di vapori, ratto) 7100 mg/m³.

Tossicità della miscela

- **Tossicità acuta** ATEmix (orale) 300-2000 mg/kg; ATEmix (cutanea) 200-1000 mg/kg; ATEmix (inalazione di vapori) 2-10 mg/l. Nocivo se ingerito. Tossico per contatto con la pelle. Tossico se inalato. La stima della tossicità acuta (ATEmix) è stata determinata con il valore di conversione appropriato della tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP e successive modifiche.
- **Corrosione/irritazione cutanea** provoca gravi ustioni cutanee.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola** può irritare le vie respiratorie.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione, ingestione. Vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi ed effetti ritardati, immediati e cronici vedere la sottosezione 4.2 della scheda di dati di sicurezza.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, né sostanze identificate come aventi tali proprietà secondo i criteri del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

Altre informazioni Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità dei componenti – acido metacrilico [CAS 79-41-4] pesci LC50 85 mg/l/96 h; alghe EC50 0,59 mg/l/96 h; crostacei (acqua dolce) NOEC 53 mg/l/21 giorni.

Tossicità della miscela Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati per la miscela. Dati per alcuni componenti: acido metacrilico [CAS 79-41-4]: facilmente biodegradabile [dati ECHA].

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevede un bioaccumulo significativo. Dati per alcuni componenti: acido metacrilico: log Po/w 0,93; isobutil metacrilato [CAS 97-86-9]: log Po/w 2,95.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è mobile nel suolo e nell'ambiente acquatico. La mobilità dei componenti della miscela nel suolo dipende dalle proprietà idrofile e idrofobe e dalle condizioni biotiche e abiotiche del suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nel prodotto non soddisfano i criteri PBT o vPvB.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene componenti che soddisfano i criteri PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per le proprietà di interferenza con il sistema endocrino, né sostanze identificate come aventi tali proprietà secondo i criteri del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605, in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

12.7. Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Considerare gli altri effetti nocivi dei singoli componenti della miscela sull'ambiente (ad es. potenziale di riscaldamento globale).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di smaltimento della miscela evitare la produzione di rifiuti. Lo smaltimento del prodotto, delle sue soluzioni o dei sottoprodotti deve sempre rispettare la normativa sulla tutela ambientale e sullo smaltimento dei rifiuti, nonché le prescrizioni delle autorità locali. Il prodotto soddisfa i criteri di rifiuto pericoloso. Smaltire presso un impianto autorizzato. Non svuotare negli scarichi. Evitare la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Non conferire in discariche urbane. Il codice del rifiuto va attribuito nel luogo in cui il rifiuto viene prodotto.

Metodi di smaltimento degli imballaggi usati i contenitori vuoti vanno riutilizzati/riciclati/eliminati secondo la normativa locale. Gli imballaggi contaminati dal prodotto vanno trattati come il prodotto stesso. Prestare attenzione nella manipolazione dei contenitori svuotati non puliti. Base giuridica: Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1. Numero ONU o numero ID** UN 1760
- **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto** ADR/RID e IMDG/IATA: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (ACIDO METACRILICO, ISOBUTIL METACRILATO) (nell'originale: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.).
- **14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto** 8
- **14.4. Gruppo d'imballaggio** II
- **14.5. Pericoli per l'ambiente** Secondo le norme sul trasporto, il prodotto è pericoloso per l'ambiente.
- **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Durante la movimentazione dei carichi indossare i dispositivi di protezione individuale indicati nella sezione 8. Tenere lontano da fonti di accensione.
- **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non pertinente.
- **Altre informazioni** quantità limitate LQ: 1 L; disposizione speciale: 274; numero di identificazione del pericolo: 80; categoria di trasporto: 2; codice di restrizione in galleria: E.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche; Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti; Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio; Regolamento (UE) 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale; Direttive della Commissione 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE e 2019/1831/UE (valori limite indicativi di esposizione professionale); ADR; Codice IMDG; Regolamento IATA sulle merci pericolose.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per le miscele non è richiesta una valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento REACH.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H citate nella sezione 3

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H311 Tossico per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H331 Tossico se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

- **PBT** sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
- **vPvB** sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.
- **EC50** concentrazione efficace mediana.
- **LC50** concentrazione letale mediana.
- **LD50** dose letale mediana.
- **NOEC** concentrazione senza effetti osservati.
- **TWA** media ponderata nel tempo.
- **STEL** limite di esposizione a breve termine.
- **ECHA** Agenzia europea per le sostanze chimiche.
- **Acute Tox. 3, 4** tossicità acuta, categorie 3 e 4.
- **Aquatic Acute 1** pericoloso per l'ambiente acquatico – tossicità acuta, categoria 1.
- **Aquatic Chronic 1** pericoloso per l'ambiente acquatico – tossicità cronica, categoria 1.
- **Carc. 2** cancerogenicità, categoria 2.
- **Eye Dam. 1** gravi lesioni oculari, categoria 1.

- **Eye Irrit. 2** irritazione oculare, categoria 2.
- **Flam. Liq. 3** liquido infiammabile, categoria 3.
- **Muta. 2** mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2.
- **Skin Corr. 1A** corrosione cutanea, categoria 1A.
- **Skin Irrit. 2** irritazione cutanea, categoria 2.
- **Skin Sens. 1** sensibilizzazione cutanea, categoria 1.
- **STOT SE 3** tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3.

Formazione Prima di iniziare a lavorare con il prodotto, l'utilizzatore deve conoscere le norme di salute e sicurezza relative alla manipolazione delle sostanze chimiche e, in particolare, ricevere un'adeguata formazione sul posto di lavoro. Il personale addetto al trasporto di merci pericolose ai sensi dell'accordo ADR deve essere formato e ottenere la relativa certificazione per i propri compiti.

Procedure utilizzate per la classificazione della miscela secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche

- **Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410** metodo di calcolo

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati La presente SDS è stata redatta sulla base della scheda di dati di sicurezza fornita dal produttore, di ulteriori dati del produttore, di dati di letteratura, di banche dati online e delle nostre conoscenze ed esperienze, tenendo conto della normativa vigente.

Informazioni supplementari Data di emissione: 07.07.2022, versione 1.0/EN (sulla base dei dati del produttore).

Le informazioni sopra riportate si basano sui dati attualmente disponibili sul prodotto, nonché sull'esperienza e sulle conoscenze del produttore in questo campo. Non costituiscono una descrizione della qualità del prodotto né una garanzia di specifiche caratteristiche. Vanno considerate come un ausilio per la sicurezza nel trasporto, nell'immagazzinamento e nell'uso del prodotto. Ciò non solleva l'utilizzatore dalla responsabilità per un uso improprio delle informazioni sopra riportate e per il mancato rispetto delle norme di legge in materia.